

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11344 **del** 10/08/2026

Proposta n. 30283 **del** 05/08/2026

Oggetto:

POC 2014-2020 della Regione Lazio, Asse 9 - Linea di Azione 9.4 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale" - Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'Articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'Articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 36/2023, tra la Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale per una collaborazione finalizzata al supporto gestionale ed operativo e alla implementazione delle attività della Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté nella sede di Via Greve. Rettifica Schema di protocollo e approvazione progetto esecutivo (rif. D.D. n. G17204 del 16/12/2025).

OGGETTO: POC 2014-2020 della Regione Lazio, Asse 9 - Linea di Azione 9.4 “Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale” - Protocollo d’Intesa, ai sensi dell'Articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'Articolo 7, comma 4 del Decreto Legislativo 36/2023, tra la Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale per una collaborazione finalizzata al supporto gestionale ed operativo e alla implementazione delle attività della Scuola Regionale d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté nella sede di Via Greve. Rettifica Schema di protocollo e approvazione progetto esecutivo (rif. D.D. n. G17204 del 16/12/2025).

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione all’Avv. Elisabetta Longo;
- l’Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto: “Organizzazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell’11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”;

VISTI inoltre:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l’articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo del 21 luglio 2007, n. 231 recante “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” con particolare riferimento all’Articolo10;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023 e, in particolare l’art. 7, comma 4 ai sensi del quale «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra

nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

VISTI:

- il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", secondo cui la Regione Lazio è tenuta a predisporre, in relazione alla programmazione 2014-2020 dei Fondi FSE e FESR, un Programma Operativo Complementare (POC) e che all'Articolo 242, comma 7, fissa la data di scadenza dei POC relativi alla programmazione comunitaria 2014 al 31 dicembre 2026;
- l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014- 2020 ai sensi del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, Articolo 242, comma 6", per l'utilizzo dei fondi strutturali europei (FESR e FSE) e il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- la Delibera CIPE del 28 luglio 2020, n. 38 che ha stabilito la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 a favore della Regione Lazio;
- la Delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 recante "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Articolo 242)", che istituisce (nel caso di programmi non ancora adottati) o incrementa (nel caso di programmi vigenti) i Programmi operativi complementari con l'indicazione delle nuove risorse;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 31 gennaio 2023, n. 37 con cui la Regione Lazio ha approvato il POC Lazio 2014-2020;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante: "Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 giugno 2023, n. 315 con cui è stata approvata la modifica della proposta del POC Lazio 2014-2020, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/2023;
- la Determinazione Dirigenziale del 23 giugno 2023, n. G08748 –Attuazione Deliberazione della Giunta Regionale del 20 giugno 2023, n. 315 - Modifica e integrazione della proposta di Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Lazio 2014-2020 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/2023, con cui l'Autorità Responsabile del POC ha approvato l'elenco dei progetti confluiti nelle Linee di Azione del Programma;
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, concernente l'approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale del 3 novembre 2023, n. 17, Articolo 3, relativamente alle funzioni delegate svolte in riferimento al processo di riallocazione delle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province;
- la Delibera CIPESS del 21 marzo 2024, n. 8 recante: “Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) – Regione Lazio, con cui è stato adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 di competenza della Regione Lazio”;

VISTE altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 dicembre 2017, n. 863, avente ad oggetto: “Atto di indirizzo concernente il Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 04 dicembre 2018, n. 755, concernente l’Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" e che integra la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 dicembre 2017, n. 863;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 aprile 2019, n. 254, recante: “Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018”;
- la Determinazione Dirigenziale del 12 luglio 2019, n. G09544, avente ad oggetto: “POR FSE 2014/2020. - Attuazione D.G.R. 254 del 30 aprile 2019 "Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018”;
- la Determinazione Dirigenziale del 14 settembre 2022, n. G12105, relativa all’approvazione del Progetto esecutivo e dello Schema di convenzione per la realizzazione di attività formative correlate alla Scuola Regionale d’Arte Cinematografica “Gian Maria Volonté”. Priorità 2 Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g “Apprendimento Permanente”. Azione Cardine 21. Impegno di spesa di Euro 4.799.250,00. a favore di LAZIOcrea S.p.A.”;

RICHIAMATA: la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2025, n. G17204, che approva lo Schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Lazio e Città metropolitana di Roma Capitale per una collaborazione finalizzata al supporto gestionale ed operativo e alla implementazione delle attività della Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté” nella sede di Via Greve;

CONSIDERATO che:

- in alcune parti dello Schema di Protocollo d’Intesa approvato con la suddetta Determinazione, per mero errore materiale, è stato riportato il termine "Convenzione" in luogo della corretta dicitura "Protocollo”;
- l’Articolo 6 (*Trattamento dei dati*) dello Schema di Protocollo d’Intesa suindicato dispone che: “*Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa. Le Parti dichiarano di essere informate in merito alla disciplina applicabile ai dati personali, e in particolare, di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”). Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano al rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (di seguito congiuntamente “Normativa in materia di tutela dei dati personali”) e si impegnano, ognuna per quanto di competenza, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alle disposizioni della Normativa in materia di tutela dei dati personali. Le Parti convengono che, nell’ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, verrà sottoscritto apposito atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art.28 del Regolamento (UE) 679/2016.”;*

- l'Articolo 2 (Impegni delle parti) dello Schema di Protocollo d'Intesa di cui sopra prevede che Città metropolitana di Roma Capitale predisponga un documento di progettazione esecutiva dell'attività con la descrizione delle modalità organizzative e dei costi previsti per la realizzazione di una serie di attività finalizzate a promuovere la cultura cinematografica tra i giovani del territorio, a partire dagli allievi e dalle allieve che frequentano i percorsi d'Istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dalla Città metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 0770717 del 22 luglio 2026 con la quale Regione Lazio ha richiesto a Città metropolitana di Roma Capitale, tra l'altro, la trasmissione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento denominato "Il cinema nei CmFP: la Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté e i Centri di Formazione della CmRC cultura e prospettive professionali del Cinema";
- della nota acquisita al protocollo regionale con n. 0787221 in data 27 luglio 2026, con la quale la Città metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso la progettazione esecutiva, così come previsto dall'Articolo 2.2 del Protocollo d'Intesa;
- la progettazione esecutiva trasmessa da Città metropolitana di Roma Capitale contiene tutti gli elementi organizzativi dell'iniziativa, nonché il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario conforme alle indicazioni di cui al Protocollo d'Intesa di cui sopra;

RILEVATA la necessità di procedere alla rettifica dello Schema di Protocollo d'Intesa, nei seguenti termini:

- sostituzione del termine "Convenzione", ovunque ricorra all'interno del testo, con la corretta e univoca dicitura "Protocollo";
- riformulazione dell'Articolo 6 (Trattamento dei dati) come segue: *"Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, verrà sottoscritto apposito atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.28 del Regolamento (UE) 679/2016.*
 - 1. Le parti dichiarano di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Protocollo, le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto, nonché di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.*
 - 2. Qualora il Contraente, in ragione dell'oggetto del Protocollo di Intesa, sia tenuto ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto della Giunta Regionale del Lazio, il medesimo deve essere designato "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del RGPD. In tal caso, il Contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento, da parte della Giunta Regionale del Lazio, e a sottoscrivere l'atto di nomina entro il termine di quindici giorni dalla data di stipula del presente contratto e in ogni caso prima dell'inizio dell'attività di trattamento dei dati personali*
 - 3. Qualora non si applichi il comma precedente se le parti, Titolari del trattamento, determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento stesso, in mancanza di una norma che consenta la trasmissione dei dati tra loro, devono considerarsi "Contitolari" del trattamento ai sensi dell'art. 26 GDPR; le stesse si impegnano a determinare in modo trasparente le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal RGPD con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e alle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 GDPR attraverso la sottoscrizione di un accordo interno.*
 - 4. Con la sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 28 GDPR, di cui al comma 2, il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare il trattamento dei dati in aderenza ai principi del RGPD e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali nazionale e comunitaria, ivi inclusi i provvedimenti, i comunicati, le Linee Guida e ogni altro atto generale emesso dal Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, il Contraente si impegna ad eseguire i soli trattamenti funzionali, pertinenti e necessari all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.*

5. *Il Contraente si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza dei dati personali e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.*
6. *In conformità a quanto previsto dal RGPD, il Contraente è tenuto a garantire che i dati personali oggetto di trattamento, siano gestiti all'interno dello Spazio Economico Europeo e che gli stessi non siano trasferiti da o verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale al di fuori dell'UE senza la previa autorizzazione del Titolare del trattamento e comunque in presenza di una decisione di adeguatezza resa dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 45 del RGPD [1] o dalle garanzie previste agli artt. 46 e ss. del RGPD stesso. In caso di trasferimenti extra UE le parti possono valutare preventivamente la necessità di implementare misure supplementari per garantire l'efficacia di tali garanzie.*
[1] I paesi per i quali la Commissione Europea ha emesso una decisione di adeguatezza sono consultabili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>.”;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- procedere alla rettifica dello Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale limitatamente all'aggiornamento dell'Articolo 6 (Trattamento dei Dati) e alla sostituzione del termine "Convenzione" con "Protocollo";
- approvare il predetto Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato 1) tra Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale così come rettificato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- approvare la progettazione esecutiva presentata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale acquisita al protocollo regionale con n. 0787221 in data 27 luglio 2026 e depositata agli atti d'ufficio;
- stabilire che il predetto importo sarà liquidato in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del Protocollo d'Intesa, in conformità a quanto disposto dall'Articolo 5 del medesimo;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di:

- procedere alla rettifica dello Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale limitatamente all'aggiornamento dell'Articolo 6 (Trattamento dei Dati) e alla sostituzione del termine "Convenzione" con "Protocollo";
- approvare il predetto Schema di Protocollo d'Intesa (Allegato 1) tra Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale così come rettificato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- approvare la progettazione esecutiva presentata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale acquisita al protocollo regionale con n. 0787221 in data 27 luglio 2026 e depositata agli atti d'ufficio;
- stabilire che il predetto importo sarà liquidato in un'unica soluzione ad avvenuta stipula del Protocollo d'Intesa, in conformità a quanto disposto dall'Articolo 5 del medesimo.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà notificata a Città Metropolitana di Roma Capitale - sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)